



# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

15/03/21

## COVID e SANI.IN.VENETO

### #Maicosìvicini: entro il 31 marzo le domande di rimborso per alcune spese 2020.

Scadranno il 31 marzo i termini per la presentazione delle domande relative al 2020 per una serie di sostegni economici agli imprenditori e ai loro familiari e ai lavoratori dell'artigianato, che Sani.In.Veneto, il Fondo regionale di assistenza sanitaria per l'artigianato veneto costituito da Confartigianato Imprese e le parti sociali venete degli imprenditori artigiani e dei lavoratori, ha messo fin da subito a disposizione in risposta all'emergenza sanitaria ed economica causata dalla pandemia da Covid-19.

“Sani In Veneto, subito dopo l'apertura della crisi – spiega Valeria, Bosco, Segretario di Confartigianato Imprese Verona e membro del CdA di Sani.In.Veneto – ha avviato la campagna di prevenzione #Maicosìvicini, alla quale, nel corso dei mesi, ha via via affiancato una serie di iniziative di sostegno concreto dedicate agli artigiani e ai piccoli imprenditori e ai loro dipendenti. Per quanto riguarda le spese sanitarie e per azioni di prevenzione sostenute nel corso del 2020, la scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 31 marzo 2021, quindi consigliamo agli iscritti al Fondo di attivarsi presso lo Sportello Sani.In.Veneto di Confartigianato Imprese Verona, per non perdere i rimborsi e le opportunità di sostegno messi a disposizione”.

Si parte dalle visite specialistiche, gli esami di laboratorio e gli altri esami diagnostici legati al Coronavirus e svolti a pagamento, per i quali sono previsti rimborsi con massimale: 1.000 euro per le visite specialistiche e 8.750 per gli esami di laboratorio e diagnostici. C'è poi la diaria giornaliera di 38,25 euro per ogni giorno di isolamento o ricovero fino ad un massimo di 437,50 euro annui per tutti i lavoratori iscritti a Sani.In.Veneto e per i relativi familiari a carico, e per gli aderenti a Sani in Azienda, il settore dedicato ai titolari d'impresa, e a Sani In Famiglia, per i familiari degli imprenditori. “Con la garanzia Covid19 Diaria, nata come prestazione temporanea e successivamente rinnovata e ampliata nelle risorse a disposizione – afferma Valeria Bosco –, il Fondo di assistenza sanitaria regionale per l'artigianato ha aiutato oltre 1.600 iscritti che si sono ritrovati a fronteggiare la malattia in isolamento fiduciario o in ospedale a partire dal febbraio 2020”.

Vi è inoltre, sempre con scadenza presentazione domande al 31 marzo per le spese sostenute nel 2020, il rimborso a beneficio dei datori di lavoro, in regola con i versamenti Sani.In.Veneto, dei costi sostenuti per l'acquisto e la fornitura ai dipendenti dei dispositivi individuali di sicurezza e di altri dispositivi di protezione dagli agenti biologici, nello specifico: mascherine, guanti, occhiali e visiere protettive, termometri, disinfettanti, gel per l'igienizzazione delle mani e altri detergenti.

Il 29 gennaio 2021 è stato inoltre firmato un verbale di accordo e chiarimento (dopo l'Accordo di Riforma Ebav del 4 dicembre 2020) degli obblighi di prestazioni alternative a carico delle aziende che non versano la bilateralità (Ebav e Sani.In.Veneto). Tali situazioni, di fatto, non si sanano con la corresponsione della quota alternativo di 25 euro mensili al lavoratore, bensì obbliga a una informativa ai lavoratori, in forza o al momento dell'assunzione, in ordine alle prestazioni di cui hanno diritto.

“Un'altra opportunità molto importante, come abbiamo visto, ad esempio, con quanto è accaduto a causa dei regolamenti di ingresso, con tamponi obbligatori, imposti al Brennero dal Tirolo austriaco agli autotrasportatori – continua il Segretario di Confartigianato Verona –, è quella che riguarda i rimborsi delle spese sostenute per i tamponi, sia molecolari sia rapidi antigenici e test sierologici IGC e IGM, per dipendenti, titolari artigiani e loro familiari, ai quali si aggiungono anche i vaccini antinfluenzali ordinari. Insomma, le prestazioni sanitarie e di prevenzione per le quali imprese e lavoratori possono beneficiare di un contributo economico, più che mai utile in questo momento,



**Confartigianato**  
Imprese Veneto

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

15/03/21

sono numerosi. Senza dimenticare che tutte le prestazioni continuano anche per le stesse spese sostenute nel 2021, per le quali i termini di presentazione delle domande arrivano fino al 31 giugno, ma ovviamente non sono esclusi rinnovi che Sani In Veneto sta valutando anche in relazione all'andamento dell'emergenza".

Sani In Veneto è il Fondo di assistenza sanitaria integrativa regionale per i lavoratori delle imprese artigiane del Veneto, costituito da Confartigianato Imprese, Cna, Casartigiani, CGIL, CISL e UIL del Veneto. Il contratto collettivo nazionale di lavoro degli artigiani e l'accordo interconfederale regionale prevedono l'assistenza sanitaria integrativa a carico delle imprese. Questa assistenza è completamente gratuita per i lavoratori dipendenti. Il Fondo è costituito sulla base del verbale d'intesa del 12 giugno 2013 e ha natura bilaterale. La sua sede è situata in Veneto, dove conta 200 sportelli distribuiti sul tutto il territorio. Nel 2019 Sani In Veneto ha rimborsato 180.000 prestazioni per oltre 140.000 iscritti in tutto il Veneto; in provincia di Verona si contano 16.664 aderenti, che nel 2019 hanno beneficiato di oltre 1 milione e 20mila euro di rimborsi.

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

15/03/21

## **Prima Commissione Consiliare conclude l'analisi del dossier relativo al "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le proposte del Veneto"**

La Prima commissione permanente del Consiglio regionale del Veneto presieduta da Luciano Sandonà (Zaia Presidente), Vicepresidente Vanessa Camani (Partito Democratico), nel corso di una delle ultime sedute alla quale ha partecipato l'assessore regionale Francesco Calzavara, ha concluso l'analisi del dossier relativo al "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le proposte del Veneto" approvandone a maggioranza, senza voti contrari, le relative determinazioni. Si tratta dell'ultima tappa del percorso di approfondimento, nell'ambito delle Commissioni, del documento che, dopo l'inquadramento generale avvenuto nella Prima, è stato in seguito illustrato e affrontato con i portatori di interesse presso le altre Commissioni permanenti per i rispettivi ambiti di competenza. L'assessore Calzavara, nel corso del suo intervento, ha ricordato che il nuovo governo sta riformulando in parte il Piano Nazionale e ne ha auspicato, coerentemente con i rilievi fatti degli stakeholders, il potenziamento sotto il profilo del principio di sussidiarietà tra Stato e Regioni, a favore di queste ultime. L'assessore regionale, inoltre, ha ricordato che, nel corso delle recenti audizioni presso le Commissioni del Senato, i rappresentanti del Governo hanno annunciato una ridefinizione delle risorse europee a disposizione dell'Italia, risorse che si attestano sulla cifra di 191 miliardi euro, in luogo dei 196 inizialmente previsti. L'assessore Calzavara, infine, ha sottolineato il ruolo fondamentale del Piano in funzione della ripresa post-pandemia, auspicando una redistribuzione delle risorse che favorisca in misura maggiore le Regioni, come il Veneto, che in passato hanno già dimostrato di utilizzare al meglio queste risorse. Il percorso si concluderà presso il Consiglio con l'approvazione di una o più risoluzioni da parte dell'Aula.

In particolare, la Commissione ha rilevato la necessità di prevedere, oltre a misure di incentivazione degli investimenti privati, anche particolari misure di accompagnamento della riforma della pubblica amministrazione, del sistema fiscale e della giustizia civile, nonché di determinare preventivamente indicatori di stato di avanzamento dei progetti sotto i profili dell'analisi del rischio, dei tempi di ritorno degli investimenti, della creazione di occupazione di qualità, di sostenibilità ambientale e di coesione sociale. Inoltre, sotto il profilo della governance, la Commissione ha proposto di valorizzare le iniziative a carattere interregionale con l'individuazione di Regioni capofila per il coordinamento attuativo dei relativi progetti. "Oggi è stata l'occasione per ripercorrere velocemente l'iter di approfondimento del Dossier - ha ricordato il Presidente Sandonà a margine dei lavori - iter che ha impegnato in profondità le Commissioni dal 24 febbraio al 2 marzo e che culmina nella presa d'atto odierna che ha riguardato sia la parte di competenza della Prima, sia i contributi forniti da tutti i soggetti auditi. In particolare, la Prima commissione ha approfondito, con i soggetti esponenziali degli interessi riconducibili alla sfera delle proprie competenze, non solo gli aspetti della digitalizzazione e dell'innovazione della pubblica amministrazione, ma anche quelli della trasformazione digitale degli enti locali finalizzata alla semplificazione dei procedimenti amministrativi, nonché della razionalizzazione e dell'accorpamento delle sedi degli uffici pubblici finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica e delle condizioni di sicurezza".

In sintesi, Next Generation EU è una dotazione finanziaria messa a disposizione dall'Unione Europea per fronteggiare la crisi generata dalla pandemia da Covid 19. Il principale strumento di Next Generation EU è il Dispositivo di Ripresa e Resilienza, le cui risorse saranno accessibili da ogni Stato a condizione che sia predisposto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, che comprende peraltro ulteriori risorse, oltre a quelle messe a disposizione dal Dispositivo. A partire da agosto del 2020, le Regioni in maniera proattiva hanno presentato una propria proposta al Governo allora in carica, il quale ha chiesto alle Regioni stesse di presentare i propri progetti, inviati nel mese



*Confartigianato*  
Imprese Veneto

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

15/03/21

di dicembre, in vista di un ulteriore incontro previsto per lo scorso gennaio, al quale avrebbero dovuto partecipare il Presidente del Consiglio dei Ministri e i Presidenti delle Regioni, annullato a causa della crisi di governo. Il Veneto ha approvato il proprio Piano di Ripresa e Resilienza con DGR 1529 del 17 novembre 2020, realizzato sulla base delle missioni del Piano Nazionale, composto da 13 macro-progetti, suddivisi in 155 schede-progetto, per un totale di quasi 25 miliardi di euro.

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

15/03/21

**“La gestione dei rifiuti nelle imprese di autoriparazione”.**  
**Webinar 16 marzo 2021 ore 17**



**Martedì**  
**16 marzo**  
**2021**  
ore 17.00-19.00

**SEMINARIO**  
**GRATUITO**  
**ONLINE**

Alle imprese registrate,  
prima della data  
del webinar  
verrà inviato il link  
per seguire l'evento

## LA GESTIONE DEI **RIFIUTI** NELLE IMPRESE DI **AUTORIPARAZIONE**

**PROGRAMMA:**

- ore 17.00 **Saluti**  
Presidente Federazione Autoriparazione  
Introduzione  
**I servizi associativi in materia  
di ambiente**
- ore 17.30 **La gestione dei rifiuti  
nelle imprese di autoriparazione**  
*Dr.ssa Manuela Masotti - Ecocerved*
- ore 19.00 **fine lavori**

Martedì 16 marzo 2021 con inizio alle ore 17.00, si terrà il quarto dei cinque webinar programmati in collaborazione con Ecocerved. Sempre gratuito riguarderà “La gestione dei rifiuti nelle imprese di autoriparazione”.

Dedicato a diversi settori, dalle imprese artigiane di autoriparazione, è organizzato da Confartigianato Imprese Veneto e le Associazioni provinciali Confartigianato di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Vicenza e Verona.

**PROGRAMMA:**  
ore 17.00 **Saluti**  
Presidenti di Federazione di mestiere

Introduzione  
I servizi associativi in materia di ambiente

ore 17.30 **La gestione dei rifiuti nelle  
imprese di autoriparazione**  
*Dr.ssa Manuela Masotti – Ecocerved*